



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. MELODIA"

Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado ad indirizzo musicale

Via Bacci,1 - CAP 96017 - NOTO (SR)

Tel. 0931/836975 C.F. 83001070891

e-mail : sric85600d@istruzione.it pec: sric85600d@pec.istruzione.it sito web www.melodianoto.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE 2025/26



Piano per l'Inclusione

Il Piano per l'Inclusione, come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	71
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	/
➤ psicofisici	70
2. disturbi evolutivi specifici	20
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	/
➤ borderline cognitivo	/
➤ altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	24
➤ socio-economico	4
➤ linguistico-culturale (alunni stranieri)	8
➤ disagio comportamentale/relazionale	12
➤ altro	/
Totali	115
% su popolazione scolastica	11%

N° PEI redatti dai GLO	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor		Sì
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	/				
L. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2024-25

Il nostro Istituto Comprensivo intende:

- Creare un ambiente accogliente e inclusivo attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- Sostenere l'apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento.

Pertanto, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:

- Percorsi semplificati per obiettivi comuni al gruppo classe;
- Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- Strumenti compensativi;
- Misure dispensative.

Per l'anno scolastico 2025/26 le azioni in merito alle principali aree di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, sono sotto riportate

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico:

- Promuove iniziative finalizzate all'inclusione;
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Convoca e presiede (oppure sceglie un suo delegato) il GLI;
- Convoca e presiede (oppure sceglie un suo delegato) il GLH d'Istituto.

Il Collegio Docenti:

- Propone progetti e corsi di formazione per l'inclusione;

- Approva il Piano per l'Inclusione.

La Funzione Strumentale per l'Inclusione:

- Collabora con il Dirigente Scolastico;
- Raccoglie informazioni e cura la documentazione di ogni allievo con BES, garantendone la sicurezza nel rispetto delle norme sulla privacy e sul trattamento dei dati personali e sensibili;
- Supervisiona la corretta stesura dei PEI per alunni DVA e dei PDP per gli "Altri BES".
- Cataloga, gestisce e organizza l'utilizzo dei materiali e dei sussidi didattici della scuola per gli alunni BES;
- Cura i rapporti con Team pedagogici, Consigli di Classe, ASL, Famiglie, Enti Territoriali...;
- Coordina i GLO, il GLH d'Istituto, il GLI;
- Coordina l'attività di redazione del Piano per l'Inclusione.

Il GLH d'Istituto (composto da: Dirigente Scolastico o suo delegato, F.S. Area Inclusione, Referente dispersione scolastica, Rappresentanti degli insegnanti curricolari e di sostegno dei tre ordini di scuola, dell'ASL, delle Associazioni/Cooperative degli ASACOM, dei genitori, di Enti):

- Valuta la situazione complessiva degli alunni DVA all'interno della scuola;
- Regola l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni;
- Propone attività formative per il personale che si occupa degli alunni con disabilità;
- Crea rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire le iniziative educative d'integrazione;
- Propone e individua le risorse finanziarie per l'acquisizione di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni con BES o ai docenti che se ne occupano;
- Promuove attività di collaborazione tra scuola e famiglia;

Il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (composto da: Dirigente Scolastico o suo delegato, F.S. Area inclusione, insegnanti di sostegno, docenti curricolari con compiti di coordinamento delle classi):

- Rileva gli alunni con BES, presenti nella scuola;
- Documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Si confronta sui diversi casi e sul livello di inclusività;

- Elabora una proposta di Piano per l'Inclusione;
- Propone eventuali iniziative per l'aggiornamento professionale.

Il GLO, Gruppo di Lavoro Operativo (composto da: Dirigente Scolastico o suo delegato, F.S. Area Inclusione, insegnanti curriculari, insegnante specializzato, operatori o rappresentanti ASL, genitori o facente funzione, eventuale ASACOM e altre figure professionali che operano con l'alunno in questione):

- Si occupa delle azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno diversamente abile;
- Redige, aggiorna, verifica il PEI;
- Elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno.

Il GOSP, Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (composto dal Dirigente Scolastico, F.S. Area Inclusione, Referente GOSP, docente di potenziamento utilizzato per il Progetto Dispersione):

- Svolge compiti di supporto nell'ambito del contrasto alla dispersione scolastica;
- Si interfaccia con le attività dell'Osservatorio provinciale di area.

Sportello d'Ascolto per l'Inclusione:

In collaborazione con il referente dell'Osservatorio d'Area per la Dispersione Provinciale, dott. Muscarà, lo Sportello d'Ascolto opera per promuovere il benessere e l'inclusione, per prevenire il disagio e la dispersione scolastica, fornendo assistenza ad alunni, genitori e docenti ed intervenendo tempestivamente in modo opportuno, laddove necessario.

Sportello di supporto psicologico:

Lo Sportello di supporto psicologico si pone come efficace strumento di prevenzione ed individuazione precoce di situazioni problematiche. Offre la possibilità ad alunni, genitori e docenti che ne facciano richiesta, di incontrare uno psicologo per confrontarsi su problemi e interrogativi che stanno loro a cuore.

Sportello di ascolto contro il bullismo e il cyberbullismo

Lo Sportello di ascolto contro il bullismo e il cyberbullismo è uno spazio rivolto agli alunni, ai docenti e alle famiglie per promuovere il benessere a scuola e per accogliere tutte le

richieste di intervento ed eventuali dubbi e preoccupazioni in relazione a episodi di bullismo e cyberbullismo.

Il Team di Classe:

- Informa il Dirigente Scolastico e la famiglia della situazione problema;
- Indirizza la famiglia all'equipe multidisciplinare dell'ASL;
- Prende atto dei dati rilevati, condivide la relativa documentazione e predispone un eventuale PEI o un PDP (secondo i casi).

La Famiglia (o facente funzione):

- Informa gli insegnanti (o viene informata) della situazione problematica;
- Si attiva per affrontare la situazione problematica;
- È corresponsabile del percorso educativo ed è coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione, dalla redazione del PEI o PDP, alla condivisione di scelte e strategie educative;
- Autorizza i docenti, nel rispetto della privacy e della riservatezza di ogni singolo caso, ad applicare strumenti compensativi e misure dispensative funzionali all'apprendimento.

L'ASL:

- Effettua l'accertamento e redige la dovuta documentazione, da consegnare alla famiglia;
- Fornisce supporto alla famiglia e alla scuola per individuare il percorso educativo-didattico da intraprendere.

I Servizi Sociali:

- Se necessario, attivano una collaborazione di rete rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per la formazione, si proporranno iniziative di formazione sui temi inerenti i "Disturbi dello spettro autistico", l'inclusione scolastica e sui BES, con l'obiettivo di:

- Informare sulle nuove normative relative ai BES;

-Far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con "Disturbo dello spettro autistico" e, in generale, con bisogni educativi speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive.

Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni per superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative.

In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

Inoltre, il Collegio Docenti approva i criteri di valutazione per tutti gli alunni. Nello specifico, per gli alunni con certificazione di disabilità si farà riferimento agli obiettivi e ai criteri descritti nei PEI, per gli alunni con certificazione di DSA e con altri BES, agli obiettivi e ai criteri descritti nei PDP.

Organizzazione Piani di intervento in caso di supplenza

Gli insegnanti di sostegno compilano la Scheda Descrittiva dell'Alunno Diversamente Abile (allegato 1), per permettere agli insegnanti ed (eventuali) ASACOM supplenti, una veloce lettura del profilo dell'alunno e dei tratti salienti dell'attività didattica. La Scheda sarà posta in un luogo riservato, ma facilmente reperibile al personale supplente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente Scolastico, la F.S. per l'inclusione, i docenti curricolari e di sostegno, gli ASACOM operano affinché venga attuato il Progetto educativo-didattico degli alunni, finalizzato all'apprendimento e alla partecipazione alle attività della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto collabora con i diversi soggetti esterni alla scuola:

- Equipe mediche;
- Servizi sociali;
- Enti territoriali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo di un curriculum deve tener conto degli stili cognitivi degli alunni e deve basarsi su una didattica inclusiva, che promuova attività di tutoring e di gruppo e che adegui le discipline ai bisogni reali di chi apprende.

In tale contesto, si attivano iniziative specifiche per rispondere a esigenze particolari, tra cui: **l'istruzione domiciliare**, regolamentata dalla normativa vigente e pensata per garantire la continuità del diritto allo studio agli alunni impossibilitati a frequentare per motivi di salute certificata. Tale servizio si fonda sui principi del "Manifesto dei diritti dei bambini e degli adolescenti in ospedale" e sulle Linee di indirizzo ministeriali del 2019, che sottolineano l'importanza della personalizzazione degli interventi, della flessibilità metodologica e della collaborazione tra istituzioni. Parallelamente, l'istituto promuove **percorsi dedicati agli alunni stranieri**, favorendo l'apprendimento della lingua italiana e l'inclusione scolastica, anche grazie al supporto di un docente specializzato per percorsi di alfabetizzazione e mediazione linguistico-culturale.

Valorizzazione delle risorse esistenti. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La F.S. per l'inclusione definirà un elenco aggiornato delle risorse materiali e tecnologiche dell'Istituto, utili al processo di insegnamento-apprendimento e ottimizzerà la distribuzione delle ore di sostegno, del servizio ASACOM e delle terapie riabilitative, secondo le reali necessità degli alunni diversamente abili. Inoltre, all'interno della scuola, si organizzerà uno spazio dove poter operare tramite attività integrative e laboratoriali, a favore degli alunni con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nelle fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola, come ogni anno, si realizzerà uno scambio di informazioni, con relativa documentazione (PDP, PEI...), per interventi mirati a favore degli alunni con BES, da attuare, in linea di continuità e senza brusche interruzioni.

Laddove possibile ed opportuno, ad inizio d'anno scolastico, si effettuerà un incontro tra gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari (o loro referenti) dei due ordini di scuola di passaggio e i genitori degli alunni in questione, per assicurare coerenza e sinergia nell'azione educativa.

Infine, per gli alunni con BES, si provvederà all'inserimento nella classe più adatta.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2025

Funzione Strumentale Area 3

Elga Tanasi

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Antonella Manganaro

SCHEMA SINTETICA DELL'ALUNNO

(All'attenzione di insegnanti e ASACOM supplenti)

ALUNNO (codice): _____ CLASSE/SEZIONE: _____

SCUOLA: _____ PLESSO: _____

ARRIVO A SCUOLA: _____ USCITA DA SCUOLA: _____

ATTIVITA' DIDATTICHE (comuni alla classe, differenziate...): _____

COMPORTAMENTI PROBLEMATICI (eventuali): _____

FARMACI (eventuali): _____

IN CASO DI EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO (eventuali note): _____
